



GUERRE GENERAZIONALI ALLEANZA FRA GIOVANI AVVOCATI, ARCHITETTI, COMMERCIALISTI E INGEGNERI

La carica degli under 40

Vogliono il potere subito. Ma i vertici degli ordini fanno muro. Ecco che cosa c'è dietro allo scontro

Vanno all'attacco. Chiedono di sedere ai tavoli dove si prendono le decisioni e di essere rappresentati nei consigli nazionali degli ordini professionali. Di più: vogliono mandare a casa presidenti e consiglieri dai capelli bianchi che stanno sulla poltrona da molti anni. Insomma, avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, notai, architetti e ingegneri sotto i 40 anni pretendono il potere. Subito. Con la parola d'ordine del ricambio generazionale, si trovano in perfetta sintonia con un clima molto diffuso oggi in Italia. Basta pensare al mani-

festo lanciato da **Luca Josi** (che prevede l'abbandono di incarichi operativi a 60 anni) o alle iniziative di **Vedrò**, il think tank del sottosegretario alla presidenza del consiglio, **Enrico Letta**. Ma i giovani professionisti alzano il livello dello scontro: alla metà di aprile hanno costituito l'Intesa, un coordinamento interprofessionale con tanto di manifesto programmatico in



Elisabetta Mazzola
architetto

nove punti che verrà rilanciato a fine giugno, a Salerno, quando i giovani professionisti si troveranno di nuovo in via ufficiale. Ci saranno Aiga (Associazione italiana giovani avvocati), Ungdc (Unione nazionale giovani dottori commercialisti), Unagraco (Unione nazionale giovani ragionieri commercialisti), Asign (Associazione italiana giovani notai), Gi arch (Giovani architetti) e Coordinamento nazionale giovani ingegneri. Secondo le associazioni, i giovani rappresentati sono 50 mila. Tra gli invitati ci sarà anche il gruppo giovani di